



SNALS-Conf.s.a.l.

*Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola
aderente alla Confsal*

SEGRETERIA REGIONALE D'ABRUZZO

Piazza G. Garibaldi, 42 65127 PESCARA
tel 085296111 fax 0854224175 mail abruzzo@snals.it

COMUNICATO

Alcune organizzazioni sindacali stanno paventando la possibilità di avviare un'azione legale finalizzata al riconoscimento del diritto al recupero dell'anno 2013 quale anno utile ai fini della progressione di carriera.

Riteniamo sia corretto evitare ai nostri iscritti l'illusione sugli esiti di tale azione legale e operare alcune precisazioni.

Le vicende sono note. Nel decennio 2007-2018 di congelamento delle retribuzioni del personale scolastico si sono verificati il blocco del rinnovo dei contratti nazionali pubblici, il blocco delle progressioni di carriera per anzianità negli anni 2011-2012-2013, la cancellazione del gradone 0-2, il blocco delle posizioni economiche ATA; queste disposizioni risalgono tutte alla stagione dei tagli sulla scuola avviata dal Governo Berlusconi-Tremonti (legge 122/10 e legge 111/11) e poi perpetuati dai successivi governi. La via giudiziale, finalizzata al riconoscimento di questo diritto, si è dimostrata piuttosto complessa poiché la Corte Costituzionale, pronunciandosi in un caso simile riguardante gli scatti di anzianità dei docenti universitari (sentenza n. 310/13), ha affermato la legittimità della disposizione legislativa ritenendo prevalenti le ragioni di contenimento della spesa pubblica.

La sentenza, invece, della Corte Costituzionale n. 178/15, che viene citata nelle suddette proposte di azione legale, ha sancito l'illegittimità del blocco della contrattazione nazionale, ma nulla ha affermato sul tema del recupero dello scatto 2013 (di fatto le retribuzioni sono attualmente sbloccate per effetto del rinnovo contrattuale del triennio 2016-2018 e con la prima parte del rinnovo contrattuale 2019-2021).

Ne consegue che un'azione giudiziaria volta al ripristino, ai fini della carriera, dell'anno 2013 sia alquanto teorica e si baserebbe su una lettura particolare della sentenza della Corte Costituzionale.

Un eventuale ricorso, quindi, avrebbe un elevato rischio di soccombenza e quindi di pagamento delle spese legali .

Per questo motivo riteniamo opportuno temporeggiare sull'intraprendere la via giudiziale e, al limite, procedere con l'invio, entro il 31 agosto 2023 di una diffida relativa all'annualità 2013, finalizzata alla interruzione dei termini di prescrizione e/o decadenza.

IL SEGRETARIO REGIONALE
Carlo Frascari

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Frascari', written over a horizontal line.